

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda A

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00494289

ESC - Ente schedatore S60

ECP - Ente competente S60

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica monastero

OGTQ - Qualificazione benedettino

OGTN - Denominazione RUDERI DELLA BADIOLA AL FANGO

OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione originaria

OGAD - Denominazione MONASTERO DI SAN PANCRAZIO AL FANGO

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia GR

PVCC - Comune Grosseto

PVCL - Localita'	GROSSETO
PVCE	Località Badia al Fango
PVCI - Indirizzo	Strada provinciale n° 3, km. 14 (da Grosseto)
SET - SETTORE	
SETT - Tipo	TP
SETD - Denominazione	Badia Vecchia
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Grosseto
CTSF - Foglio/Data	78/1971
CTSN - Particelle	15
CTSP - Proprietari	Proprietà privata
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	10.948384127
GPDPY - Coordinata Y	42.781420097
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1007610_idrst10k
GPBT - Data	5-9-2015
GPBO - Note	(3385892) -CTR 10.000- (http://web.rete.toscana.it/sgrwms/com.rt.wms.RTmap) -idrst10k
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	romanico
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi stilistica
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	carattere generale

RENN - Notizia	Dell'abbazia benedettina di San Pancrazio al Fango non rimangono oggi che i ruderi della terminazione absidale appartenenti alla chiesa, in grossi conci squadrate di pietra arenaria, posti sopra un'altura che domina da ovest la zona paludosa della Diaccia Botrona. Quest'altura, un tempo, costituiva una vera e propria isola emergente dalle acque dell'antico lago Prile, isola che oggi identifichiamo con "l'Insula Clodia" citata da Cicerone, in una orazione scritta in difesa di Milone. Nel periodo altomedievale, quando la località venne denominata "Lutum" ("fango"), i resti delle antiche strutture residenziali che giacevano abbandonate sull'isola, vennero riutilizzati per un nuovo insediamento, probabilmente monastico.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XII
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XII
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	note storiche e descrizione
RENN - Notizia	Nel XII sec. la comunità benedettina che risiedeva "al Fango", decise di edificare una nuova chiesa, adoperando come fondamenta le strutture murarie più antiche: la lettura delle testimonianze monumentali superstiti, considerando gli interventi e le interpolazioni successive (forse la Chiesa di S.Libertesca Vergine citata nelle fonti del XVIII secolo), è di difficile comprensione. L'unica fonte documentaria che conosciamo, attestante la presenza del monastero, e quella relativa ad una controversia patrimoniale sorta nel 1181 tra l'abate di S. Pancrazio e l'abate di S. Bartolomeo di Sestinga. Probabilmente, nel sec. XIII, la comunità benedettina venne soppiantata da una filiazione guglielmita.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XII
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIII
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	descrizione
RENN - Notizia	I resti consistono in porzioni delle pareti laterali realizzate in muratura a sacco di pietrame e laterizio che evidenziano diversi interventi ricostruttivi e di restauro e nella base dei muri absidali in conci squadrate di pietra arenaria disposti a ricorsi irregolari. In alcuni resti delle murature dell'abbazia sono allo stato di rudere mentre sono completamente sommerse dalla vegetazione le mura absidali ancora visibili sino al 1989 in base a una immagine aerea del sito.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	

RELS - Secolo	XII
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	intero bene
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	a sacco
SVCM - Materiali	pietra arenaria
SVCM - Materiali	laterizio
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	pessimo
STCO - Indicazioni specifiche	Resta aparte della base dell'abside e due pareti con muratura mista di pietrame e laterizio frutto di parziali ricostruzioni, il tutto è sommerso dalla vegetazione.
US - UTILIZZAZIONI	
USA - USO ATTUALE	
USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	inagibile
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	destinazione originaria
USOD - Uso	monastero
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	notificazione (L. n. 364/1909)
NVCE - Estremi provvedimento	1931/03/15
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	rinnovo DM (L. n. 1089/1939, art. 3)
NVCE - Estremi provvedimento	1998/07/27
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1996/00/00
FTAN - Codice identificativo	S60F494289/f1
FTAT - Note	Resti della badiola al Fango
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1996/00/00
FTAN - Codice identificativo	S60F494289/f2
FTAT - Note	Resti della Badiola al Fango
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione esistente
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
DRAS - Scala	1:4000
DRAN - Codice identificativo	S60D494289 catastale
DRAD - Data	1971
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione esistente
DRAT - Tipo	catasto leopoldino
DRAO - Note	sez. Q, foglio 3°, c. 23
DRAS - Scala	1:5000
DRAN - Codice identificativo	S60D494289 leopoldino
DRAD - Data	1822 ca.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cammarosano P., Passeri V.
BIBD - Anno di edizione	2006
BIBH - Sigla per citazione	BIB60101
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Guida Maremma
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBH - Sigla per citazione	BIB60170
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Diocesi Grosseto
BIBD - Anno di edizione	1996
BIBH - Sigla per citazione	BIB60166
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1

ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1996
CMPN - Nome	Cyrillo Gomes, A.
FUR - Funzionario responsabile	Rotundo, Felicia
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2015
RVMN - Nome	Caldelli, Laura
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2015
AGGN - Nome	Caldelli, Laura
AGGR - Referente scientifico	Rotundo, Felicia
AGGF - Funzionario responsabile	Rotundo, Felicia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	L'abbazia di S. Bartolomeo di Sestinga venne fondata nei primi anni del secolo XI, probabilmente da un nobile lucchese. Secondo più autori, sarebbe stata originalmente ubicata sulla modesta altura detta oggi Badia Vecchia, sul ruscello che reca tuttora, come anche alcuni insediamenti vicini, il nome medievale di Sestica: poi, nella seconda metà del secolo XII sarebbe stata trasferita presso Colonna (Vetulonia), nella località segnalata oggi come il Convento. La tenuta prende nome dall'Abbazia, o Abbadia, «ad lutos», ossia dalla Badiola al Fango, situata su una collinetta a nord-est di Castiglione, che un tempo costituiva un isolotto all'interno del lago Prile, già sede di sontuose ville romane e poi del monastero.